

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD/CIVIDALE • UI.B. De Rubeis 20 • Tel. (0432) 731190 • Poštni predal/casella postale 92

Poštnina plačana v gotovini / abb. postale gruppo 1 bis/70% • Tednik / settimanale • Cena 800 lir

št. 32(391) • Čedad, četrtek 3. septembra 1987

DAL 16 AL 23 AGOSTO IN CATALOGNA

Per un'Europa dei popoli

13 giornate internazionali del CIEMEN

Dal 16 al 23 agosto si sono svolte a Saint-Michel de Cuxa in Cataluna del nord (Pirenei orientali) le 13. Giornate Internazionali del CIEMEN (Centre Internacional Escarré per a les Minories Etniques i Nacionalitats) incentrate sul tema: «L'Europa del futuro, l'Europa delle Nazioni».

Un centinaio di partecipanti (studiosi e militanti dei movimenti nazionalitari di tutta Europa) hanno seguito con grande interesse ed attenzione le relazioni, i dibattiti e le tavole rotonde che avevano lo scopo di verificare l'ipotesi di una costruzione europea diversa da quella burocratica, macchinosamente avviata da 12 Stati dell'Europa occidentale e che con crisi ripetute non riesce a decollare, superando gli angusti e ciechi egoismi dei singoli Stati.

Sono state esaminate con apposite relazioni le situazioni interne a Francia, Gran Bretagna, Italia, Spagna e Belgio, riferite alla lotta per il riconoscimento della propria dignità nazionale da parte dei popoli compresi negli stati succitati. Per l'Italia ha svolto una relazione Ferruccio Cidra della Sforza.

Le due ultime giornate sono state impegnate in un'analisi dell'impegno delle istituzioni europee comunitarie e di altri organismi non ufficiali nel processo di costruzione europea con particolare riferimento al ruolo che può svolgere in tal senso il Parlamento europeo.

Al termine delle «Giornate» si è anche riunito il Comitato internazionale della CONSEO (Conferenza delle Nazioni senza Stato dell'Europa Occidentale) che ha esaminato lo stato d'avanzamento dei lavori dell'apposita commissione, istituita per la redazione di una Dichiarazione universale dei diritti collettivi dei popoli, nonché stilato il programma delle

attività di questa organizzazione fino alla celebrazione della sua 2. As-

semblea plenaria, prevista per l'estate del 1988.



Skupinska slika v Švicarski Chappelli

MANJŠINE V EVROPI

Srečanje za mladino

Pred kratkim se je v Švicarski Chappelli odvijalo 3. mednarodno srečanje za mladino, ki so se ga udeležili mladi iz raznih evropskih jezikovnih in narodnih manjšin. Prisotni so bili Friziji iz Nizozemske in Nemčije, Bretonci, predstavniki nemških manjšin iz Belgije, Južne Tirolske in Danske. Udeležila sta se ga še dva furlanska predstavnika in nadaljnje številna skupina Slovencev bodoči iz Italije kakor iz Avstrije.

Naše zamejce je zastopala skupina na tržaških in goriških višješolcev, ki so svojim soudelzenjem srečanja prisotni položaj Slovencev v Italiji.

Najštevilnejša pa je bila seveda prisotnost domačinov Retoromancev.

Osrednja tema srečanja je zahtevala podrobnejšo analizo glede vloge obveščevalnih sredstev v vsaki man-

šini. Na žalost smo ugotovili, da je položaj manjšin v tem smislu težaven, pri nekaterih celo obupen. Nihče nima prave televizijske mreže, redke so tudi radijske postaje, ki redno delujejo. Edino s tiskom je večje zadovoljstvo, čeprav je tudi v tem sektorju marsikdo še razočaran. Nasprosto imajo najbolše pogoje za nadaljnji razvoj prav manjšine v Italiji, saj razpolagamo z zelo dobro ustavo, odprtto do vseh problemov. Na tej podlagi pa je treba resno delati.

Skratka se je v enotedenškem bivanju v engadinski dolini uveljavil tisti duh sožitja in sodelovanja, ki je prvo orodje potrebno za uveljavitev Evrope, v skladu z njeno od kraja do kraja različno stvarnostjo.

Vojko Bratina

OD 13. DO 16. SEPTEMBRA

V Čedadu kongres o nasilju nad otroki

Mednarodnega kongresa o nasilju nad otroki, ki bo od 13. do 16. septembra in Čedadu, se bo udeležil tudi novoimenovani minister za posebne zadeve, senatorka Rosa Russo Jervolino.

Pobudo za kongres je dal svetovni kongres Mednarodnega kluba časnikarjev za pravice otroštva, ki je veja organizacije UNICEF. Člani so časnikarji vseh držav sveta ne glede na zemljepisno ali politično oznamo. V Čedadu pričakujejo 180 novinarjev. Ta kongres naj bi bil prvi poskus sodelovanja med časnikarji posameznih držav s Severa in Juga, iz industrializiranih in nerazvitih držav in tudi poskus oživljanja časnikarskega zanimanja za to problematiko.

V štiridnevni razpravi bodo podrobnejše analizirali ta pojav in se domenili kaj postoriti, da bi ljudi čim bolj obvezčali o problemu in jih spodbudili za boj proti izkorisčanju otrok.



ISTITUITE LE COMMISSIONI DI CAMERA E SENATO

Dal Friuli a Roma: per fare cosa?

Queste le commissioni in cui sono entrati i parlamentari della nostra regione

Com'è noto nei due rami del Parlamento, Camera e Senato, i lavori oltre che in seduta plenaria si svolgono per la maggior parte nelle commissioni: 13 alla Camera, altrettante al Senato dove però c'è anche la Giunta per gli affari della Comunità europea.

Di che cosa si occuperanno i parlamentari eletti nella nostra regione? Una prima risposta la si può ottenere esaminando le commissioni nelle quali si impegheranno.

Cominciamo dal Senato. Il sen. Stojan Špirić (PCI) è segretario — ogni commissione ne ha due — della III commissione — Affari esteri. In questa stessa commissione c'è anche il democristiano Mario Fioret. Della seconda commissione — Giustizia — fa parte il comunista Nereo Battello. Nella V — Finanze e tesoro — è entrato il senatore DC Claudio Beorchia. Arduino Agnelli (PSI) è segretario della VII — Pubblica istruzione — e membro della Giunta per gli

affari della Comunità europea. Anche il senatore Paolo Micolini (DC) fa parte di due commissioni e precisamente della IX — Agricoltura — e della XI — Lavoro, previdenza sociale.

E alla Camera? Nella I — Affari costituzionali e interni — ci sono 3 parlamentari della nostra regione: Danilo Bertoli (DC), Willer Bordon (PCI) e Giulio Camber (PSI). Isaia Gasparotto (PCI) è vicepresidente (ce ne sono due per ogni commissione) della IV — Difesa — di cui fanno parte anche Michelangelo Agrusti e Luciano Rebulla (DC). Orsini Gianfranco (DC) è membro della V commissione — Bilancio, tesoro e programmazione.

Della VI — Finanza — fanno parte gli onorevoli Francesco De Carli (PSI) e Renzo Pascolat (PCI). Il democristiano Luciano Rebulla è membro anche dell'ottava commissione — Ambiente, territorio e lavori pubblici —. Nella X — Attività produt-

tive, commercio e turismo — c'è l'on. Roberta Breda, (PSI), mentre nella XII — Affari sociali — ci sono Aldo Renzulli (PSI) e Silvana Schiavone Facchin (PCI).

Va detto inoltre che in base al regolamento ogni senatore può partecipare alle riunioni di qualsiasi commissione o entrarne a far parte, sostituendo un membro del proprio partito, qualora sia firmatario di una proposta di legge.

SOMMARIO:

Naš jezik	str. 3
Resia: «Segra '87»	str. 5
a S. Giorgio	
Športna stran	str. 6
Naši emigranti doma in po svetu	str. 7

S. PIETRO

La cooperazione economica internazionale: in che misura è possibile?

Importanti argomenti in discussione nella seduta di venerdì al consiglio comunale di S. Pietro al Natisone, convocato in seduta straordinaria dal sindaco Giuseppe Marinig prima della pausa estiva. Dopo la lettura e l'approvazione dei verbali della seduta precedente, il sindaco ha dato comunicazioni sull'attività svolta dalla giunta nello scorso mese di luglio. Ha ricordato l'incontro con i sindacati di Nova Gorica (Yu) e l'impegno di ditte slovene per interventi nel settore produttivo ed occupazionale, tanto più urgenti e necessari soprattutto dopo la decisione unilateralmente della Danieli Natisone spa di chiudere lo stabilimento sito nella locale zona industriale. Nell'incontro con i sindacati, con il direttore della Poligant-Plastik, una grossa industria del tessile sloveno, e con il sindaco di Nova Gorica Dott. Basin sono state gettate le basi per ulteriori contatti e positive prospettive di lavoro e cooperazione economica tra realtà produttive friulane e slovene.

Nelle sue comunicazioni il Sindaco ha pure ricordato il corso di lingua e cultura italiana per 20 figli di emigranti che si è tenuto a S. Pietro al Natisone con il contributo regionale e gestito dall'UES (Unione Emigranti Sloveni) ed ha informato sull'avvenuta prova di selezione per l'assunzione di un dottore veterinario che dovrebbe essere la figura premiata della FRAR, la nuova struttura produttiva che verrà realizzata nel

P.I.P. e con la prospettiva occupazionale di 60 nuovi posti di lavoro.

Dopo la relazione del Sindaco e gli interventi dei consiglieri Chiabudini, Qualizza e Blasetig, il consiglio comunale ha approvato la variante n. 23 al P.D.F., resasi necessaria per dare una corretta risposta urbanistica all'area retrostante l'edificio municipale e destinata alla costruzione della nuova sede della Comunità montana e del museo etnografico.

Il consiglio ha pure approvato la variante n. 3 al P.I.P. (Piano Investimenti Produttivi), individuando la nuova viabilità nella zona industriale e zonizzando l'area destinata ad insediamenti artigianali. L'amministrazione comunale, in accordo con la Comunità montana, approvando la variante allo strumento urbanistico, intende favorire nuovi ed ulteriori insediamenti produttivi, artigianali, garantendo nel contempo la possibilità di realizzare microstrutture, richieste principalmente da piccoli operatori locali. Nel contesto della variante si è provveduto alla destinazione dell'area per i servizi (centro ortofrutticolo, bus terminal, servizi di medicina preventiva, poliambulatorio, banca, ecc.) e all'approvazione del 3° lotto del progetto esecutivo dei lavori di urbanizzazione per un intervento di 160 milioni circa. L'assemblea civica ha deliberato la contabilità finale dei lavori di riassetto del cimitero di Azzida (L. 15.000.000) e delle opere di sistemazione igienico-sanitaria del 1°

lotto nelle frazioni di Ponteacco, Tigli ed Oculis (98 milioni). Successivamente, sentita la relazione tecnica dell'assessore ai lavori pubblici Lucio Vogrig, il consiglio ha approvato i progetti esecutivi per opere di urbanizzazione nella frazione di Ponteacco (2° lotto per L. 45.000.000) e di Azzida (4° lotto per l'importo di L. 140.000.000). È stato pure affidato ad Adriano Bulfon l'incarico per l'allestimento del progetto per opere di sistemazione del 3° lotto dello Istituto Magistrale per un importo di L. 37.500.000. I lavori riguarderanno soprattutto l'adeguamento della struttura alle norme di prevenzione antincendio ed infestazione. Nel prosieguo dei lavori, l'assemblea ha deliberato (viste le perizie dell'ufficio tecnico comunale e del direttore dell'Ufficio tecnico della Comunità montana Valli del Natisone) la cessione al prezzo di L. 26.000 al mq. 2.300 di area comunale alla Comunità montana per la costruzione della propria sede.

Infine il consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno sulla ri-sistemazione del territorio e dell'ambiente delle cave non più coltivate, con particolare riferimento alla cava dell'Italcementi di Vernass-Sanguarzo che verrà inviato alle competenti autorità regionali, provinciali, sovracomunali e locali, nonché alla Ditta interessata e alle varie associazioni ecologiche e ambientaliste.

Srečanje socialistov v Tavorjani

Rezultati zadnjih volitev in obravnavi političnega in administrativnega položaja na krajevni in deželni ravni so bili pred nekaj dnevi v središču pozornosti v Tavorjani na seji lokalne sekcije PSI. Srečanja sta se udeležila tudi načelnik PSI v deželnem svetu Piero Zanagnini in pokrajinski svetovalec in načelnik socialistične skupine v Gorski skupnosti Nadiških dolin Giuseppe Marinig.

Uvodoma je spregovoril tajnik tavorjanske socialistične sekcije Denni Piccaro, ki je še posebej podčrpal prizadevanja socialistov na krajevni ravni in uspeh stranke na volitvah. Za njim je spregovoril odbornik Luigi Borgnolo, ki je podrobneje orisal delovanje občinske uprave v Tavorjani. Vodi jo, kot je znano, občinska lista. Borgnolo je nato pozitivno ocenil rezultate PSI na zadnjih volitvah, kar lahko zagotovi določeno kontinuiteto na lokalni politično admini-

strativni ravni pri čemer, je nadaljeval Borgnolo, ima socialistična stranka vodilno vlogo.

Deželni svetovalec PSI Piero Zanagnini se je v svojem izvajjanju osredotočil na deželni zakon za razvoj goratih področij in predvsem na tista poglavja, kjer je govor o podporah Dežele za razvoj in odprtje proizvodnih dejavnosti na industrijskem in obrtniškem področju.

O pomenu in vlogi krajevih občinskih list, kot nosilcev nove politike za razvoj in preporod, je nato spregovoril špertske župan Giuseppe Marinig. Le-ta je izrazil tudi upanje, da Parlament čimprej sprejme tiste zakone, ki lahko omogočijo razvoj naše dežele in v prvi vrsti zakon za obmejno gospodarsko sodelovanje. Sledila je zanimiva in bogata razprava v katero so med drugimi posegli Magnis, Clelia Piccaro in odbornik Romano Ceccolin.

Mnogokrat so nas presenetile vladne odločitve na gospodarskem področju, ki so bile objavljene prav pred iztekom počitnic oziroma počitniškoturističnega obdobja. Človek ima skoraj občutek, da se taki dogodki načrtno pojavljajo, da ne bi povzročili med ljudmi, ki so trudni ali obremenjeni z delom še večje negativne reakcije. In tudi letosni avgust ni bil izjemna, saj je vladna na svoji redni podopustniški seji sprejela važne gospodarske ukrepe.

Varie volte ci hanno sorpreso le decisioni governative sul piano economico, decisioni che vengono pubblicate proprio alla fine delle ferie overo alla fine del periodo turistico. Il ripetersi di questi fatti occasionali fa pensare che tutto si svolga con un piano concertato e deliberato. I responsabili della vita economica nazionale prendono delle decisioni amare proprio dopo le ferie ritenendo forse che le reazioni saranno inferiori visto che gli interessati non sono oberati dai lavori o da altri impegni. Anche questo fine agosto non è stata un'eccezione. Il governo ha pubblicato un proprio decreto approvato alla

prima riunione dopo le ferie.

Nekatere določitve, ki so stopile nemudoma v veljavo, prizadenejo prodajale potrošnih dobrin, zato je umestno, da si ogledamo glavna določila teh predpisov. Uveden je bil namreč dodatni davek IVA v višini 4 ali 2 odst., ki je že stopil v veljavo. Podertati moramo, da se niso spremenile dosedanje stopnje ampak da je bil uveden le izredni dodatni davek, ki bo v veljavni za prodaje do 31. decembra letos. Namen tega ukrepa, ki bo vsekakor prizadel potrošnika, je zmanjšati povpraševanje torek prisisk na trg. Taka razloga se nam zdi nekoliko nerodna saj v Italiji ni po-manjkanja dobrin ampak menimo, da je odločitvi botrovala potreba po-dotku dodatnih denarnih sredstev delo stato nuovi mezzi finanziari.

Trgovci so morali že od 28. avgusta obračunati dodatni davek na sledeče blago: 4% dodatni davek za av-

V nedeljo 6. setemberja 11. praznik guore na Matajurju

ob. 10. sveta maša pijeta od Nadiških puobu ob 12. pastašjuta ob 12.40. konac kolesarske dirke ob 13. pozdrav političnih predstavnikov

pritoten bo minister Giorgio Santuz

ob 15. nagrajevanje popadan nastopejo folklorne skupina iz kraja Timau-Paluzza, banda iz Orzana, protipožarne ekipe iz Nadiških dolin in skupina od Cai iz Čedada s pomočjo Elifriulia pokaže, kakuo se riešo ljudje, ki so v težavah v guorah

Praznik organizajo: Gorska skupnost Nadiških dolin, Turistična ustanova za Čedad in Nadiške doline, občina Sovodnje, Cai iz Čedada in Ždruženje kolesarjev iz Čedada.

Za gospodarstvenike Per gli operatori economici

prima riunione dopo le ferie.

ranti riguardano i venditori di vari articoli di consumo. Per questo riteniamo opportuno approfondire le conseguenze di questi articoli. È stata istituita una addizionale straordinaria dell'IVA, addizionale che dovrà essere conteggiata per le vendite eseguite entro il 31. dicembre prossimo. Trattasi di aliquote aggiuntive del 4 e rispettivamente del 2 per cento. La decisione viene giustificata con la necessità di comprimere la richiesta di beni di consumo che però non mancano sul mercato. Riteniamo che questa giustificazione sia alquanto dubbia e riteniamo più reale l'ipotesi che l'inasprimento dell'IVA abbia lo scopo di far affluire nelle casse dello stato nuovi mezzi finanziari.

Trgovci so morali že od 28. avgusta obračunati dodatni davek na sledeče blago: 4% dodatni davek za av-

SABATO E DOMENICA

Appuntamento a S. Pietro per i comunisti delle Valli

Dopo il successo dell'anno scorso, le sezioni del P.C.I. delle Valli del Natisone hanno organizzato la quinta Festa dell'Unità. Quest'anno la Festa si svolgerà proprio nel centro di San Pietro al Natisone e precisamente nell'area retrostante il municipio.

La Festa si terrà sabato 5 e domenica 6 settembre, con un programma particolarmente intenso ed interessante. Agli immancabili numeri di ca-

rattere ricreativo le sezioni del P.C.I. hanno voluto aggiungere anche un impegnativo programma politico e culturale che avrà luogo nella sala consiliare del Comune: una mostra documentaria e fotografica sui vari aspetti economici, culturali e storici delle Valli del Natisone e una tavola rotonda sul tema «Sloveni: un accordo possibile».

Questo è il programma:

sabato 5 settembre

ore 17.00 - apertura chioschi
ore 18.30 - apertura Mostra fotografica e documentaria «Tam za goro» nella Sala Consiliare
ore 20.30 - Ballo con il complesso «Planšarji» di Lubiana

domenica 6 settembre

ore 10.00 - Tavola rotonda Sloveni: un accordo possibile (P.C.I. - P.S.I. - D.C. - P.S.D.I. - P.R.I. - D.P. - M.F. - S.S.K. - S.K.G.Z.)

ore 15.00 - Pomeriggio per i ragazzi - Concorso di disegno. Giochi.

ore 17.00 - Gruppo folcloristico Razor di Tolmino

ore 21.00 - Ritorno agli anni '60 con i D.J. di Radio Općine

ore 22.00 - Discoteca con i «Laser 3003» D.J. Giorgio di Radio Friuli

Chioschi forniti con griglia, sardelle all'Ambrogio Bis, porchetta, torte.

An setemberja rože cvedejo

Tuole tardijo na turistični ustavni v Čedadu kjer an lietos cajo povonit natečaj «Setember v rožah v Čedadu an Nadiških dolinah». Vse gaspodinje, an zaki de ne an gaspodarji, ki so ponosni na njih pajuole an ganke, hiše an prage oflokane z rožami, lahko teletorajo na njih kamun al pa na turistično ustanovo v Čedadu an se takuo vpišejo. Cajt imajo do 10. setemberja.

Na posebna komision bo od 10. do 30. setemberja hodila od vasi do vasi an presodila, duo ima narliev rože.

Lahko partečipajo ljudje iz sedmih kamunu Nadiških dolin, Prapotnega, Tavorjane an Čedadu. Za vse bojo lepe nagrade.

Zaki tel konkors? Zatuo de bi spodbudil ljudi, naj darže lepe, čiste an lepou urejene, oflokane njih hiše an vasi, je jau preusrednik turistične ustanove Giuseppe Paussa. Zaki pa setemberja? Tel je te pravi cajt, je doluožu, ko se vid tistega, ki zarjes ljubi rože an lepou skarbi za nje, saj se bliža zimski cajt. Na tolo vižo se an podujša polietie.

60/60 anche per Silvana

Anche Silvana Strazzolini, valligiana di Sottovernassino, ha ottenuto il massimo dei voti, 60/60, agli esami di maturità all'Istituto per ragionieri «Deganutti» di Cividale.

Nei precedenti numeri del nostro giornale, elencando i diplomati con il massimo dei voti, ci era sfuggito il suo nome. Comunque... non è mai troppo tardi! A Silvana vadano le felicitazioni ed i complimenti del nostro giornale e di tutti gli amici.



I commercianti devono tener conto già dal 28 agosto dei seguenti addizionali di IVA: 4% sulle automobili fino a 2000 cm³ (se con motore a benzina) rispettivamente fino a 2500 cm³ (se con motore diesel), per i mobili di vario genere incluse le sedie, per quasi tutti gli apparecchi per uso domestico; la aliquota addizionale del 2% viene conteggiata sugli apparecchi fotografici, apparecchi TV e simili, apparecchi elettromeccanici ecc. Questo decreto ha dunque in definitiva aumentato i costi per i consumatori e questo non è ancora tutto. I commercianti dovranno tener conto nei loro rendiconti mensili o trimestrali di questa sopratassa aggiuntiva. Dal decreto non risulta chiaro se si potrà fare un versamento unico o se sono previsti versamenti distinti e per questo dobbiamo aspettare in breve una circolare ministeriale esplicativa.

L'addizionale straordinaria è prevista pure per le importazioni dei beni citati. Anche nelle bolle di importazione devono essere indicati i due importi distintamente.

(zk)

CENTRO SCOLASTICO BILINGUE
S. PIETRO AL NATISONE

Iscrizioni per l'anno scolastico 1987-88

Scuola materna

dal 7 settembre 1987 al 30 giugno 1988

- Bambini dai 3 anni ai 6 anni
- Due insegnanti una per l'italiano una per lo sloveno
- Orario: dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Scuola elementare

Classe prima e seconda secondo il calendario scolastico vigente.

- Bambini dai 6 anni
- Due insegnanti per ciascuna classe, una per l'italiano una per lo sloveno
- Orario a tempo pieno: dalle ore 8.00 alle ore 16.00
- Attività parascolastiche

Il Centro di San Pietro al Natisone è dotato di locali ampi e funzionali, mensa e servizio scuolabus propri. Il personale è qualificato, sensibile e aggiornato. C'è la possibilità di svolgere attività extrascolastiche: musica, nuoto, ginnastica, ecc. Assistenza sanitaria e psicologo.

Informazioni

Istituto per l'istruzione slovena

Condominio «Al Centro»

San Pietro al Natisone

Tel. 0432/727490



Pozdrav 1. razreda iz
Beneške in vrteča iz Sesljaná



7 - NAŠ JEZIK

Ziva Gruden

Otroci in jezik

Ko kakorkoli razmišljam o jeziku, se skoraj vedno spomnim na otroke. To pa pravzaprav ni nič čudnega, saj prav pri otroku vidimo, kako se tudi jezik rojeva in raste. Ko spoznava svet okrog sebe, mora vsemu, kar vidi in otipa, dati ime. To ime lahko najde pripravljen, če mu ga kdo od odraslih pove, lahko ga po svoje prikroji, naveže na drugo znano poimenovanje, skrajša ali podaljša, da je ekspresivnejše, lahko si ga končno tudi izmisli. Pri tem skorajda ne igra vloge, v katerem jeziku je določeno ime doma.

Moj mali, ki je skorajda od rojstva v stiku s slovenščino (v glavnem narečjem) in italijansko, si je za svojo rabo iz slovenskega «motorja» in italijanskega «moto» skoval svoj «mototor», ki mu odlično služi pri igri, saj celo posnema pokajoče brnenje tega vozila. In ko smo pred kratkim nabirali maline, je seveda opazil njihovo okroglasto obliko in jih meni nič tebi nič prekrstil v «baline». Vsi moji napori, da bi ga naučila pravega imena za ta sadež, so bili zaman: njegovo ime se mu je zdelo preveč imenitno, da bi se mu odpovedal. Nazadnje sem seveda odnehala jaz, saj je bilo pomembno predvsem to, da malin ni zamenjal z drugimi neužitnimi ali celo strupenimi plodovi.

In ko smo bili na kopanju zraven nemške družine, ni bilo nobenih problemov, da bi se otroci med seboj domenili za igro ali skok v vodo. Vsak po svoje so ščebetal, eden slovensko, drugi nemško, tretji italijansko, vsi pa z nasmehom, s prijazno kretnjo, z resnično željo po sporazumevanju, ki je premagala vse pregrade med jeziki.

Ko smo se po povratku s počitnic pogovarjale tudi z drugimi matrami, je marsikatera med njimi doživelka kaj podobnega. Kako bi moglo biti drugače, smo si rekle, saj se otroci, tisti najmanjši, še niso naučili, da se ljudje med seboj lahko tudi ne razumejo. To vemo mi odrasli in zato govorimo s strahom in predsodki, pa tudi poslušati ne znamo. Kolikokrat nečesa ne razumemo samo zato, ker smo od vsega začetka prepričani, da ne bomo razumeli, in kolikokrat ne spregovorimo samo zato, ker smo prepričani, da nas tisti, ki posluša, ne bo razumel. Res, od otrok se lahko še marsičesa naučimo.

LUSSARI

Incontro di giovani intellettuali sloveni delle regioni vicine

Nella maestosa cornice dei monti, sul Monte Lussari si è svolto il tradizionale incontro degli studenti e dei giovani intellettuali cattolici delle regioni contermini.

Ognuno di essi, con lo zaino in spalla zeppo di tutto il necessario per la permanenza di tre giorni — da giovedì 20 agosto a domenica — ha raggiunto a piedi il santuario e per i tre giorni si è sottoposto ad una specie di ritiro.

Il programma del seminario era particolarmente ricco, in quanto prevedeva l'illustrazione dell'ampia problematica degli sloveni in Italia, con estese relazioni, ma soprattutto con dibattiti aperti e conversazioni di approfondimento.

In qualità di relatori hanno partecipato Mons. Oskar Simčič, di Gorizia, «Živiljenje kot dar in odgovornost - La vita come dono e come responsabilità», Ivo Jevnikar: «S tržaškega razgledišča v slovenska obzorja - Visione triestina sull'orizzonte sloveno» ed il beneciano Riccardo Ruttar: «Obraz in vloga Beneške Slovenije v skupnem slovenskem kulturnem prostoru - Immagine e ruolo della Slavia Veneta nel comune ambito culturale sloveno».

L'interesse per la tematica da parte dei numerosissimi partecipanti, dalla Carinzia, dalla Slovenia e dalla regione F.V.G. si è dimostrato soprattutto nei dibattiti, negli approfondimenti che volta per volta seguivano le relazioni introduttive alle tematiche proposte.



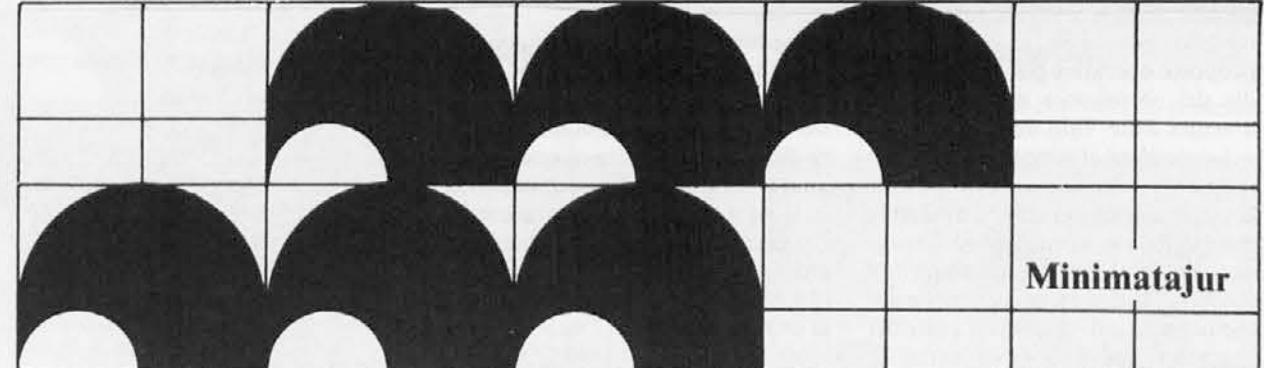
Gli sloveni della provincia di Udine — ha detto Ruttar nel suo intervento — cercano un modello di vita e di sviluppo e tentano ogni possibile strada nella valorizzazione e nella preservazione delle caratteristiche culturali e dei valori tradizionali. Non sono molti, tuttavia hanno saputo dare, a Lubiana come a Trieste e qui in provincia, un'immagine di vitalità e di fantasia che fanno ben sperare.

Occorre essere aperti e preparati a cogliere tutte le opportunità che si presentano in modo da condizionare sempre più, a favore del gruppo e del territorio da esso abitato, le scelte di politica economica, culturale

ecc. che vengono prese a diversi livelli. Ciò sarà possibile mantenendo un attento controllo degli orientamenti ed elaborando studi, proposte, modelli che siano da un lato ancorati alla realtà e dall'altro esprimano con chiarezza i reali interessi della minoranza.

Gli sloveni devono superare sia l'arroccamento in sé stessi, che il rifiuto in blocco di ciò che succede attorno a loro, specie quando il rifiuto stesso rimane privo di alternative; è ora di guardarsi attorno e vedere che cosa sia possibile «assumere» per poterlo «digere»... e tutto ciò da sloveni ed in quanto tali.

au



Minimatjur

BENEČANSKA PRIPOVEDKA

Vandrovca in ptič, ki je lepo pel

Dva vandrovca, ki sta naokrog prodajala platno, sta se nekega dne ustavila pod kostanjem, da bi počivala. Najprej sta malo pojuzinala, potlej sta si dala kapo na oči in legla spat. Takrat je začel peti neki ptiček. In tako lepo je pel, da sta vstala, da bi gaše bolje slišala.

— Čuješ, je dejal prvi, kako mi lepo poje?

— Ah, ne, je dejal drugi, meni poje!

— Kako? Je dejal prvi, kaj ne slišiš, da prihaja glas z moje strani!

— Kaj bledeš? je dejal drugi, če pa je ptič nad mojo glavo!

— Tudi če je nad tabo, je dejal prvi, gleda pa razločno proti meni!

— Naj bo je dejal, drugi, toda najprej sem ga slišal jaz!

— Ni res, je dejal prvi, jaz sem prvi vstal, da bi ga



poslušal!

— Tudi če si ti prej vstal, je dejal drugi, sem ga jaz poslušal že lep čas prej!

In sta se prerekala in se jezila.

Tam mimo je šel neki mož, in ko je slišal, kako se kregata, jima je rekel:

— Moja poba, vidva se še dva dni ne bosta zdobrila, če bosta kar govorila. Najbolje bo, da gresta k advokatu!

Vandrovca sta se spogledala, se pogovorila in se odpravila k advokatu. Advokat ju je poslušal do zadnjega in potem dejal:

— Dati mi morate srebrnik, pa vam povem, komu je ptič pel!

Vandrovca sta mu dala srebrnik in advokat ga je vrgel v zrak. Ko je srebrnik padel na tla, je lepo zacvenketal.

— Sta zdaj videla, komu je ptič pel? Meni je pel, zato je srebrnik tako lepo zacvenketal!

V slovenski knjižni jezik prestavljen besedilo Ade Tomasetig
Illustr: Alessio Petricig

INCONTRO DI SOCIALISTI A TAIPANA

Questi i programmi politico-amministrativi

Nei giorni scorsi si è svolto a Taipana un'importante incontro dei socialisti della pedemontana e dei Comuni montani delle Prealpi Giulie. La riunione è stata organizzata dalla locale sezione del P.S.I. alla quale hanno partecipato l'assessore provinciale alla cultura Giacomo Cum, il sindaco di San Pietro al Natisone Giuseppe Marinig anche nella sua veste di membro del direttivo regionale, il responsabile di zona del cividalese Beppino Crainich, il segretario della sezione del P.S.I. di Lusevera Enzo Del Bianco, i consiglieri comunali Guglielmo Cerno e Sandro Pascolo e Valentino Noacco.

Aprendo la riunione il responsabile politico della sezione di Taipana Giovanni Cormons ha messo in evidenza l'utilità di contatti tra amministratori e politici dell'area montana del Friuli Orientale perché, alla base delle rispettive realtà, esistono identici problemi che aspettano una concreta soluzione per una rinascita culturale ed economica della zona.

Il prof. Marinig ha invece sottolineato l'importanza delle «Liste Civiche» sul territorio che rappresentano l'unico momento di aggregazione politica e fucina per nuove idee di sviluppo.

Ha riconosciuto a queste liste ed ai partiti politici che le sostengono il

merito di molte delle proposte di legge che aspettano l'approvazione del Parlamento nazionale, quali la legge delle aree di confine, sulla cooperazione economica internazionale, sulla tutela delle minoranze etnico-linguistiche, sullo sviluppo della montagna e sul completamento della ricostruzione.

Nel suo intervento il prof. Guglielmo Cerno, consigliere comunale di Lusevera e della Comunità montana Valli del Torre, ha individuato le possibilità di sviluppo dell'area nel riconoscimento e nella difesa della lingua e cultura slovena anche per popolazioni residenti in provincia di Udine e nel privilegiare interventi produttivi ed occupazionali in montagna intesi come una necessaria terapia d'urto indilazionabile per evitare la sicura eventualità di uno spopolamento globale dei paesi e comuni montani.

Il consigliere comunale di Taipana, Sandro Pascolo ha recepito l'utilità di incontri periodici tra amministratori dell'area delle Prealpi Giulie basandoli sull'aspetto informativo per dare concrete risposte alla crescita sociale ed economica.

Ha ribadito la necessità di interventi privati e pubblici anche con la creazione di società a capitale misto per realizzare micro-strutture produttive ed occupazionali soprattutto in montagna.

Nei loro successivi interventi il segretario di zona e membro dell'esecutivo provinciale Beppino Crainich, Valentino Noacco e il segretario della sezione di Lusevera Enzo Del Bianco hanno ribadito i concetti già precedentemente espressi per la crescita sociale ed economica, ricordando il bisogno e la necessità di contatti costanti tra amministratori dell'area confinaria ed il coinvolgimento dei responsabili del partito a tutti i livelli.

Moderiano Luigino, residente per motivi di lavoro a Milano, ha voluto richiamare l'attenzione del partito sul desiderio di ogni emigrante di ritornare nel paese di origine e quindi doveroso è l'impegno per uno sviluppo occupazionale nel territorio.

Nell'intervento conclusivo della riunione l'assessore provinciale alla cultura e consigliere comunale di Tarcento, Giacomo Cum, ha dato un giudizio molto positivo sui risultati che il partito socialista ha ottenuto nelle recenti elezioni politiche. Ha condiviso tutte le proposte emerse dal dibattito ed ha prospettato la possibilità dello scioglimento delle attuali Comunità montane revisionando le delimitazioni per renderle aderenti ai territori montani ed unificandole per dare maggior forza contrattuale per una politica più incisiva di sviluppo socio-economico delle zone tipicamente montane.



Od leve Lino Pinku, Marcello Urbanu, Mario Blažu, Rino Urbanu an žena od Maria Tončki so bli med glavnimi organizatorji

Liep senjan svetega Louranca v Matajurju

Tudi lietos je liep uspeh imeu matajurski senjan, ki je biu od 8. do 10. vošta. Po slavi uri, se je glich za senjan cajt spremenu na buojš an se je spet parkazalo sonce. Takuo puno ljudi iz vsieh kraju so paršli v Matajur, de bi se nabrali dobrega ajarja an de bi pasali kajšno uro v prijetnem ambientu an v liepi družbi. Ku po navadi so bli Matajurci vse lepou napravli an ku po navadi vse je bluo napisano an poviedano dvoježično naj na plakatih, naj na sejmu.

Senjan se je začeu v saboto 8. vošta z marčjalongo, ki jo je udobiu Marino Jussig iz Sauodnjie. Po nagrajevanju je biu ples z ansamblom Brodniki iz Senovega, ki je že trečji krat nastopu v Matajurju an postau zlò priljubljen našim ljudem.

V nediejo so se cieu popudan var-

sile zanimive tekme. Začele so žene s tekom z ican, ki ga je udobila Silvy Spagnolo, potle je biu tek v žakjeh za otroke v katerim je zmagu Marco Gorenszach. Novost je bluo tekmovanje v skoku iz mesta (salto in lungo da fermo): narbuj na dugim je skoknu Massimo Medves (253 cm.). Sledile so buj tradicionalne tekme: v vlačenju vrce je udobila ekipa iz Livka, narbuj frišna gozdarja sta bla Remigio Loszach an Michele Martinig, narbujoš tonkači so bli pa člani ekipe Matajur 1.

Par nagrajevanju je biu prisoten tudi sauonski šindak Paolo Cudrig, ki je lepou pozdravu vse prisotne an zahvalu organizatorje sejmā, potle je biu ples s skupino SSS, ki je igrala tudi v pandiek zvičer.

Il Direttivo, pur sapendo che queste proposte sono destinate ad alimentare vivaci discussioni ritiene di doverle sostenere per far in modo che la volontà, tante volte enunciata, di tutelare l'importante patrimonio a nostra disposizione, debba tradursi in iniziative concrete ed anche esemplari.

BARCA

Pridni ribolovci

Kot je že navada tudi lietos za praznik Svetega Muhora an Fortunata v Sovodnjem so organizan tekmo za ribolovec v malim jezeru go par Cedrone.

Lietos parva nagrada je šla strokovnjakam (esperti) iz Barc, saj je Bruno Cromaz, bardak peskator, udobiu željen trofeo. Pomislita, je ujeu no ribo, ki je pezala 9 kilu an pu!

Na fotografiji videmo veselje skupine Barčanov, liep trofejo, «esclusa la birra di Ligio», tista je za placat!

PESCAPORTIVI A S. PIETRO

Tutela del patrimonio ittico: non parole, ma fatti

Da ultima la proposta di non superare le 10 uscite mensili nella zona

a monte della confluenza Natisone Alberone.



vane fatta la proposta di individuare all'interno del Collegio N. 13 di Cividale un sottocollegio delle Valli del Natisone, a monte della confluenza Alberone-Natisone al quale assegnare una guardia fissa per potenziare il servizio di sorveglianza contro l'ancora troppo diffuso bracconaggio. Sempre in questo senso avviene ritenuto utile favorire la formazione di un adeguato numero di guardie volontarie in loco.

In vista della preparazione del calendario '87 sono state fatte proposte per un ampliamento delle zone riservate alla pesca con esche artificiali, l'aumento in tutte le Valli della misura minima della trota pescata a 25 cm. e la riduzione a 3 pezzi catturabili tra trote e temoli.

I Pescatori sportivi di S. Pietro propongono quindi che il ripopolamento avvenga in modo programmato, utilizzando in particolare le casette VIBERT con uova avanotti e trotelle, sfruttando soprattutto le potenzialità dei torrenti montani.

All'Ente Tutela Pesca Regionale

LETTERE AL DIRETTORE

Per l'acqua a Goregnavas abbiamo fatto tutto il possibile

Caro Calla, in cui abitano altre quarantasette persone.

La struttura idrica è solamente una delle ventite ubicate sul territorio municipale; è vetusta e dotata di una rete di distribuzione faticante e contrassegnata da numerosi punti di perdita.

Gli eventi tellurici del 1976 e le avverse ed eccezionali condizioni atmosferiche dell'inverno passato, hanno causato ulteriori danni alle tubazioni, ma anche alla sorgente, che ha diminuito il gettito d'acqua.

La precedente Amministrazione, fruendo della Legge numero 63 del 1977, emanata dalla Regione per far fronte alle esigenze del post-terremoto, data la scarsità di mezzi economici disponibili, ha finanziato soltanto parzialmente la ristrutturazione dell'acquedotto, prevedendone anche il potenziamento, mediante la captazione d'acqua da una sorgente situata ad una quota più bassa di cinquanta metri rispetto all'attuale deposito.

La spesa necessaria per la realizzazione di tali lavori era stata preventi-

vata per un ammontare di circa cento milioni.

Questa Amministrazione, che ho l'onore di presiedere, ha avuto il gravoso onore di dover, in via prioritaria, ripartire i mezzi finanziari sia per il completamento dell'opera anzidetta, che per la soluzione del problema di Goregnavas.

Infatti sono attualmente in corso i lavori da parte dell'E.N.E.L., per la costruzione dell'elettrodotto destinato ad alimentare la centralina di pompaggio dell'acqua della sorgente al serbatoio. I costi di tale operazione sono di 109 milioni di Lire.

Per quanto attiene a Goregnavas, ribadendo che i problemi di quella località hanno ottenuto un'attenzione prioritaria doverosa, perché, come ho affermato, sia la condotta principale che la rete di distribuzione, per le cause succitate si sono rese irrecuperabili, si rileva che in concomitanza con i pur brevi periodi siccitosi, questa Amministrazione, pur dovendo affrontare con ciò ingenti spese, ha sempre provveduto a garantire tempestivamente il necessario rifornimento idrico. Rifornimento pur precario ed effettuato a mezzo autobotti.

Quindi si evidenzia l'azione del Comune mossa anche in assenza di sufficienti mezzi economici, nonché di un adeguato progetto generale degli acquedotti.

Già lo scorso anno, infatti, è stato as-

seguito l'incarico per la progettazione dell'acquedotto al servizio della frazione di Goregnavas al Consorzio per l'Ufficio di Bonifica ed Economia Montana delle Prealpi Giulie di Udine. Nel frattempo è stata inoltrata formale richiesta di un mutuo a totale carico dello Stato a termini del D.L. di Senise essendo in presenza dei presupposti richiesti.

Nel corso della seduta del 22 luglio scorso, il Consiglio Comunale ha approvato il progetto esecutivo per un impegno di 275 milioni di Lire, finanziato attraverso la Legge Regionale numero 63 del 1977, per 90 milioni di Lire (con contributi in conto capitale), e attraverso l'assunzione di un mutuo di 185 milioni di Lire con la Cassa Depositi e Prestiti, impegnando così, per vent'anni il pur precario Bilancio Comunale. Non avendo avuto ancora risposta si è dovuto provvedere diversamente al finanziamento dell'opera.

Riepilogando, dopo queste necessarie premesse, il Comune di Pulfero, per risolvere il problema che interessa circa settanta persone residenti, spenderà in tutto circa 490 milioni di Lire, mentre nell'arco di un anno ha sostenuto oneri (per un ammontare di 15 milioni) per le riparazioni provvisorie all'acquedotto di Goregnavas, nonché per appagare la relativa fornitura dell'acqua.

Caro Direttore, come può notare l'Amministrazione ha recepito il disa-

gio della popolazione interessata dal problema, e pur non essendo attrezzata per fare miracoli, nell'arco di pochi mesi ha affrontato la situazione sia dal punto di vista tecnico che finanziario, problema che in questo momento è in via di soluzione. Lascio a Lei e all'Opinione pubblica le valutazioni su quanto accaduto.

Chi le scrive non ha posto indulgido di fronte alla spesa da sostenere, certamente ingente per un comune quale quello di Pulfero, e ancor più rilevante tenuto conto che si riferisce ad un numero di abitanti.

Sono infatti un convinto sostenitore dei problemi della montagna, ed è necessario che tutta la comunità regionale si faccia carico della risoluzione delle tematiche inerenti il territorio già svantaggiato orograficamente, affinché gli abitanti della montagna, che hanno diritto a condizioni di vita civile al pari degli altri cittadini, possano continuare a risiedervi, e ancora svolgere quella funzione di servizio che compete loro, secondo i principi informatori della Legge 1102/1971 costitutiva della Comunità Montane.

Questo era l'unico modo di affrontare il problema e dare una risposta completa e razionale ai cittadini interessati ed ai lettori del Suo settimanale.

Ringrazio per l'ospitalità che mi verrà concessa e saluto cordialmente.

**Il Sindaco
(G.R. Specogna)**

Pod Kaninon... živi simó

Rezija usaki leto, bujè nu bujè rasti nu se budi od maja dardo jesenè, sa more reçet, ma nej bujè na te misac avoštave za paraçet ne lipe fiesche. Use išo delo, isa močna spontanea volontad od teh judi ki organicauso je za saludat sve kramarje ki nur leti pridijo damu, za ozdravit to srce, ki je uezano matare zemjè. Za zveselet te jude tuw dumo, ki znajo makoj delo nu samost čiz to leto za svoj kruh anu zakoj ne, pa za parklcat te furest, za, jin pokazat kaj pravaga, kaj lipaga, za jin dat kušat kaj dobraga.

Itako da prve dni od misca teu Osajani je bila fiesha od Unitade, kioski, dobre jest, prava muzika ni mançala za ugret te misaca avoštave anu naše jude. Zakoj ni fiesha makoj od sameh komunistou, ma za use jude.

9 dnuw avošta je bila gara regionale za luvet ribe. Itako da ribice anu pa karje judi so poznali našo presno uodo rozajansko, za pluven nu si zmočet noge anu pa madaje nu kope so se lepo svitile pod suncon.

Na Sultici 7-9 dnuw ni mogla mançat fiesha od alpinou. Litos to je bila ta desatnja. Na Ravanci je se naredil pouel za ples, itako 8-9 dnuw sa muglo videt bogato kulturo za roko Festa dell'amicizia dei folklori. Olandeze ziz njeh lipeh stareh kuštuma 1800 njeh lehki ples, uiže, muziko, ki branijo za ne zubet, za ne zabet ise stare nauade.

Ti Ungarski so nan pokazali Magarski ples. Usi mladi od 15 let do 30 ki dilajo za kulturo, ki hodijo po usimo sveto za pokazat njeh živi,

živi ples, uiže, žiuost ki teska je od njih zamjè. Anu za zarobit naša muzika, neš ples, našes uiže za roko.

10-13 pa Ušojska vas je gála pe-no uon za klibuk, glas od alpinou je ſiu, fiesha od alpinou.

Tuw ti Kulturski Hiši 14 dnuw, zvečara, Circolo Culturale «Rozajanski Dum» je naredil moštra di arti figurative e plastiche di artisti resiani. So ešponiali M. Pia Di Lenardo, Bini Antonella ziz Osajani anu Brunetta Di Lenardo ziz Biskevaše. Itako da karje judi so mugli videt da kako človek ki je uezan svej zemjè zna namulinat stare reče, ki mi ni bomo vidali več: meste, hiše, nauade anu pa da kako ziz svemen rokami ziz hargilo za more naredit skledice, maskare, statue. Šenk ki daje zemja človeku da morej rizbudit sončne delo.

15 dnuw avošta stara nauada takoj Rezija takoj Rozajen, Šmarna Miša se glasi. Na carkuonskimo prahu ni mança bisida rozajanska, klic na suo identitad, učanje za nover žiuost od človeka, za žiuost od Rozajanske zamjè nu od Rozajannou. Prošanje ti Sveti Matari na Ravanci da Močno nas uarje. Zvečara dopo ti prušiuni ta na Ti vliki gurici na Ravanci: muzika, kioski, peška di beneficenza, cukar na palica, ples anu kantautor Sdrindule ki ziz njaga barcelele mislin je se zdelal smejat pa ti mrtven nu pačen.

Forče je bilo rat, zato murje jundi ki so ureli tej rušiči to nuč na gorici. Ziz usakaga kraj ni so paršli. Tuw Centro Comunitario Bolo-

gna tuw Lipauci je bila moštra artigianale ver živi risne delo od iselipe doline ka ba melo trebet bit pomagano nu oglasiano po sveti.

Za zarobit, 16 dnuw Ušojska parrojka je organicala den celi tedan fiesha. Kioski, muziko, giostre, sklopavi pont, zmiranje farče, garo od rozajanskaga plesa. Litos judi so paršli zaz usakaga kraja, brez zgledat komitive od korier, za prividet to Rezijo.

Ziz Kanadà ni so paršli študiat stope nu kuštum od našaga folklorja nu iskat za kapet psikologio od Rozajanske muzike. Den gospod olandeski Han Steenwyle ki je vinčinal no borsa di studio za študiat štir lite to rozajnski romoninje, tuw dua misca je se naučil pravet njivaski nu biski bo ki mi ki živimo tuw Reziji. Karje čas sa se bara da koj je tuliko important tuw i sej dolini za pri vidit to Rezijo, ko usi uošijo. Če sa se rizgleda po vaseh ko fiesha mučijo sa vidi makoj gore, karje zelenega hiše, malo judi, kadà use muči.

Du je rekal da Rezija je un'oasi di pace za pučet, ma rozajen ni more pučet, ma živet. Za kapet zakoj Rezija je tuliko important sa ma jo pušlušat, jo študiat, jo kapet sa ma jo čut žiuo, takoj skrouna žiuo psikologia, bogata storja Rozajanska je. Pa za litos Rezija nu Rozajanni so se oglasili, usaki leto bujè nu bujè, zakoj na sama je bisida: «Jabol rasti, ma sve korane, sve vijace, sve rožice, pa uon nasveto je za kaj».

Silvana Paletti



S. Giorgio di Resia 12-7-1987, Segra '87: foto di gruppo.

Lepa ma ta citira

Poesia di Giuseppina Buttolo

*Lipa ma ta citira,
tuw Reziji na si stoj,
pod Čaninauo sinco
na si spi.*

*Šmrno Mišo na če itet.
Te vliku zuvn tuw turano
an gleda zbudit citiro
Kobej dilaš; kebej si,
usi judi so dušli.*

*Uzame metlo...
pomatiè vas te pulvin
ka ti... ti si si strupala
od useh judi tuw Reziji,
viej teu Muži
ka gre te deš avoštavi.*

*An če zlupat, an če sprat,
anu Barman an če gnet.*

Do u Felo an če pajat.

*So štirkrat duisti Anjulou,
so u filo tej soldadje,
usi judi čakajo
da no Rozajansko ti... ti mas dat.*

*Anu usi u kop čemo reçet
da lipa ma Madonica.*

*Vas lepo, Vas zahualimo,
use te gračje ka vi... Vi ste spustila
usaka duša pobrala,
tuw ti mo rozajanskimo dumo.*

Testo registrato e trascritto
da Silvana Paletti

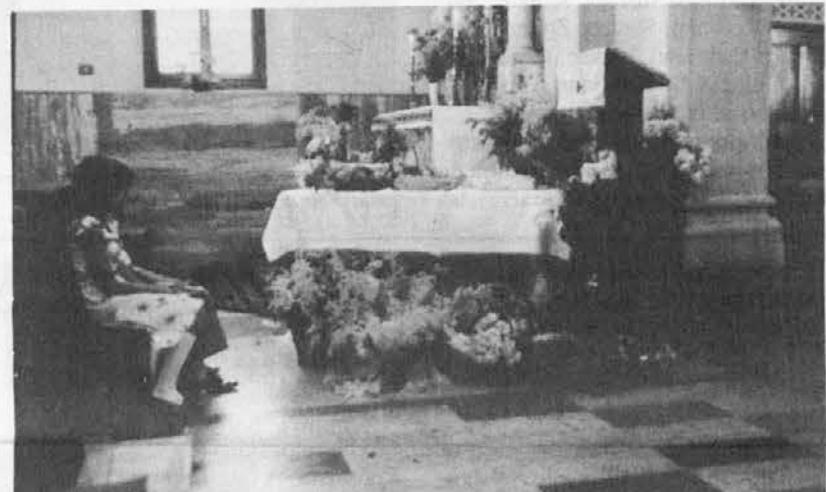
Segra '87 a S. Giorgio in bianco e nero

A completamento del breve resoconto pubblicato sullo scorso numero del giornale proponiamo una serie di immagini che commentano al meglio il clima e le fasi della «Segra '87», tradizionale festa dell'offerta del formaggio che si tiene a S. Giorgio di Resia.

In mattinata, alla spicciolata, singoli o in piccoli gruppi, i parrocchiani portano il cesto adorno di fiori di monte, con il dono rituale del formaggio fresco che un tempo si faceva in altra.



Una alla volta le forme di formaggio e i cesti adornati vengono posti ai piedi dell'altare come offerta e per la benedizione.



La cerimonia religiosa culmina con la processione che vede la presenza massiccia di tutto il paese.



Al termine della funzione religiosa i «camerari» accolgono le offerte dei partecipanti offrendo la rituale presa di tabacco. (Foto Valter Colle)



TUTTOSPORT VSE O ŠPORTU

LA FIDIA OSPITA LA VALNATISONE

Una partita che fa ben sperare

Prima uscita stagionale della Valnatisone, sabato 29 agosto a Padova, dove è stata ospite della Fidia. Dopo aver visitato lo stabilimento ad Abano, i giocatori assieme ai dirigenti della Valnatisone ed al sindaco di S. Pietro al Natisone Marinig, al presidente della Comunità Montana Chiabudini ed al vice Melissa si sono trasferiti a Padova dove era in programma l'incontro di calcio Gruppo Sportivo Fidia-U.S. Valnatisone.

La splendida giornata, il terreno di gioco, la bravura dei giocatori e della terna arbitrale, hanno consentito di seguire una bella gara, ricca di reti e bel gioco, ma soprattutto molto corretta.

La Valnatisone, ancora priva di alcuni elementi di spicco, ha schierato la seguente formazione: Venica (Corredig Andrea), Moreale Renato, Barbus (Domenis), Stacco, Zogani (Trusgnach Gabriele), Fedele, Costaperaaria, Chiacig, Secli, Miano (Liberale), Sfiligoi; allenatore Barbiani.

La Valnatisone si porta in vantaggio con una rete di Miano seguita da una doppietta di Flavio Chiacig. Ac-

corgiano le distanze i padroni di casa che si portano all'inizio della ripresa in parità 3-3. Ci pensa Secli verso la metà del secondo tempo a ristabilire le distanze, per il definitivo 4-3.

È da considerare positiva la prova fornita dai sanpietrini (i padroni di casa sono stati un valido test per la squadra del presidente Angelo Specogna) anche se c'è qualche meccanismo difensivo da rivedere, il tem-

po certo non manca.

Dopo la gara è seguita la cena offerta presso la sede del gruppo sportivo, durante la quale è stata consegnata da parte del responsabile Sorgi una splendida targa alla Valnatisone.

Durante il periodo pasquale il Gruppo Sportivo Fidia sarà ospite della Valnatisone per la gara di ritorno.



Il rappresentante del G.S. Fidia Sorgi consegna un piatto di ceramica al Presidente della Valnatisone Angelo Specogna

UDINESE CLUB S. PIETRO AL NATISONE

Grazie, Paolo!

Con una semplice, ma significativa cerimonia prima della gara Napoli-Udinese di domenica 30 agosto, l'Udinese Club di S. Pietro al Natisone ha voluto premiare Paolo Miano. Quando il giocatore ha saputo che avrebbe ricevuto il riconoscimento si è commosso, dicendo di non meritare tante attenzioni.

All'uscita dagli spogliatoi Paolo si

è fermato ai bordi del terreno di gioco che in passato lo aveva visto protagonista. A questo punto sull'enorme tabellone del «Cosmo» sono apparse le immagini della consegna della medaglia d'oro, fra il battimani generale dell'intero stadio.

Poi Paolo è andato in panchina, per scendere in campo nell'ultima mezz'ora durante la quale vedendo-

lo giocare e sfiorare il gol, più di qualcuno ha esclamato «peccato che sia partito!». Certo, spesso ci si accorge del valore dei giocatori solo quando sono avversari.

Alla fine della serata il più contento era Luca Mottes, che ha ricevuto in regalo da Paolo la tanto sospirata nuova maglia azzurra del Napoli.



Luca Mottes consegna la medaglia d'oro dell'Udinese club S. Pietro al Natisone, a Paolo Miano

TROFEO DI LUICO

Ha vinto l'Interclub!

Splendida prestazione dell'Interclub di Cividale al quadrangolare di Luico, che vedeva l'assegnazione definitiva del Trofeo dell'omonimo torneo. Di fronte si trovavano le quattro squadre che, una dopo l'altra, avevano vinto ciascuna un'edizione del torneo di Luico, e cioè Kamnik (bar Kovačija), Tercimonte 1, Luico e Interclub.

I neroazzurri si sono aggiudicati il trofeo battendo rispettivamente il Luico per 4-2, il Tercimonte per 7-0 e il Kamnik per 2-0.

Potendo contare su un insuperabile Bassetti in porta che, a parte le parole superlative, si è permesso addirittura di segnare il quarto goal contro il Luico segnando direttamente dalla propria area, una solida difesa formata dai fortissimi Ovissach, Ce-

COPPA REGIONE

Domenica 6 settembre ore 16.30.

GIRONE B/6: Aurora L.Z. -

Valnatisone

GIRONE B/8: Pulfero - Gaglianese

GIRONE B/9: Stella Azzurra -

Audace

Domenica 13 settembre ore 16.30.

GIRONE B/6: Valnatisone -

Zuglianese

GIRONE B/8: Cividalese - Pulfero

GIRONE B/9: riposa Audace

La FIGC di Udine ha comunicato i gironi delle giovanili.

Allievi: inizio domenica 20 settembre alle 10.30

GIRONE A: Arteniese, Azzurra Premariacco, Biiese, Fulgor Godia, Julia Cavalicco, Lauzacco, Pagnacco,

Pro Osoppo, Reanese, Savorgnanese,

Stella Azzurra Attimis, Tavagnafellet,

Torreane, Valnatisone.

Giovannissimi: inizio sabato 19 settembre ore 15.15.

GIRONE B: Azzurra Premariacco,

Buttrio, Fulgor Godia, Gaglianese,

Lauzacco, Manzanese/B, Olimpia

Paderno, Percoto, Savorgnanese,

Serenissima Pradamano, Stella Azzurra

Attimis, Torreane, Valnatisone.

Esordienti: inizio sabato 19 settembre ore 15.00.

GIRONE E: Audace S. Leonardo,

Aurora L.Z., Azzurra Premariacco,

Bearzi/B, Buttrio, Cividalese, Gaglianese,

Manzanese/A, Percoto, Valnatisone.

Pulcini: inizio domenica 20 settembre ore 9.30.

GIRONE E: Aurora L.Z., Buttrio,

Cussignacco, Comunale Faedis, Lau-

zacco, Manzanese/A, Serenissima

Pradamano, Valnatisone.

Marko Predan

ASSEMBLEA A. S. PULFERO

È NATA L'UNDER 18



La formazione Under 18 del Pulfero con il presidente Carlo Birtig (in piedi a sinistra) ed il segretario Umberto Blasutig (a destra)

Per l'A.S. Pulfero, come del resto per tutte le società calcistiche, è incominciato il conto alla rovescia che la porterà ad iniziare il nuovo campionato.

Durante l'assemblea dei soci svoltasi recentemente è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo per il biennio 1987-88/1988-89 che risulta così composto: presidente: Carlo Birtig; vice presidente: Giuseppe Specogna; segretario cassiere: Umberto Blasutig; consiglieri: Pio Battistig, Fiorenzo Birtig, Vanni Busolini, Daniele Cencig, Carlo Marseu, Renato Crucil.

Oltre alla squadra maggiore che parteciperà al campionato provinciale di 3^o Categoria, la società ha formato anche la squadra degli Under 18, grazie al notevole contributo dello sponsor «Macellerie Salumerie Beuzer Danilo» di S. Pietro al Natisone, che da sempre segue la società con grande generosità e simpatia. La formazione degli Under 18 è composta unicamente da ragazzi residenti nel comune di Pulfero che parteciperanno al campionato provinciale sotto l'esperta guida dei tecnici Paolo Cont e Vanni Busolini.

La società ha creduto opportuno allestire questa squadra con due finalità: la prima è quella di raggruppare i pochi giovani che ci sono ancora in zona per tenerli uniti affinché sviluppino il senso di socialità e

contemporaneamente possano divertirsi in modo sano. In secondo luogo allo scopo di avere un valido serbatoio, pescando nel vivaio i rinforzi per la prima squadra.

Rispetto allo scorso anno la formazione maggiore ha subito alcuni cambiamenti nel suo organico: sono venuti a fare parte della rosa quattro validi giocatori provenienti rispettivamente dalla Torreane, i centrocampisti Guerra e Burello; dalla Cividalese il giovane mediano Botussi, mentre dalla Valnatisone il difensore Scaravetto. Unica cessione il trasferimento di Caporale alla Torreane.

La squadra è stata affidata alle cure del tecnico Gianfranco Mulloni che spera di ottenere questa stagione migliori risultati.

Per meglio prepararsi al campionato, la società ha iscritto la propria formazione alla Coppa Regione «Trofeo G. Devetti» che la vedrà impegnata nelle qualificazioni assieme a Cividalese, Gaglianese ed Azzurra Premariacco.

Sperando di avere bene operato nell'ambito organizzativo, la società si augura di avere maggiore riscontro ed aiuto dalla popolazione, con l'auspicio che la sfortuna che la scorsa annata ha perseguitato la squadra l'abbandoni, in modo di ottenere sempre migliori soddisfazioni.

PALLAVOLO

L'hanno spuntata gli Scussions



«Frutaz di Cividale» - La squadra dei Folketitraj

Si è concluso in palestra, stracolma di spettatori, il 5^o torneo dei «Frutaz di Cividale»: il maltempo ha tolto alla Piazza P. Diacono l'onore dell'evento sportivo. Tre incontri di finale al cardiopalma, con gli Scussions, i Gnotui e gli Sbis a darsi battaglia per il 5^o Trofeo dei Frutaz, offerto anche quest'anno dall'Ascom di Cividale. Alla fine l'hanno spuntata gli Scussions; è un successo déjà vu: due anni fa gli stessi campioni se l'hanno conquistato, mentre lo scorso anno sono arrivati al secondo posto.

Oltre alle finaliste, però, hanno fatto spettacolo le altre ventuno squadre partecipanti, che hanno dato vita a due settimane di volley e di divertimento. Tra queste i Ratais, che hanno suggerito il loro estro e la loro inventiva con la conquista della

Coppa Simpatia, tributata dai voti degli stessi spettatori. La coppa Scopola — di spettanza ai più... bastonati — è andata ai Sacraboltas.

Da segnalare, sull'onda di una tradizione consolidata, l'arrivo a Cividale di prestigiosi ospiti d'onore: quest'anno l'allenatore della Nazionale Femminile, il cinese Quinxia Pu, accompagnato dal Secondo Allenatore, prof. Reale, nonché il polacco Alek Swiderek, già in forza al VBU-Chemio ed ora rientrato in patria dopo l'esperienza italiana.

Alle premiazioni erano presenti i rappresentanti del Comune, dell'Ascom e dall'Azienda di Soggiorno, rispettivamente nelle persone dell'assessore Sale, del sig. Piccoli e del sig. Zamero.

C.M.

Naši emigranti doma in po svetu

Lieta 1954 smo odpotoval v Kanado...



Lieta 1954 na skupina mladih puobu iz naših dolin, pruzapru iz Marsina an Ruonca, je odpotovala z ladjo Saturnia v Kanado. Napravli so an fotografijo za spomin. An zaries teli mlaidi fantje ne morejo bit ku iz naših dolin: pogledita tistega v parvi varsti, Bruno Berghignan, ima žeke na nogah!

Ko so paršli v Kanado so ušafal uieio an zacei novo živjenje, kajšan je umaru, Elio iz Marsina, tist v drugi varsti, parvi na desni, nomalo aržesen.

Lieta so šle napri an za nje, takuo jih ušafamo nomalo buj stare, pa nimar in «ottima forma» v drugi sliki.

Bruno Berghignan je tisti ta na sred fotografije. Okuole njega je zbrana njega skupina parjetelju, malomanj vsi iz naših dolin. So zlo deleč od rojstnega kraja, pa se takuo pogostot srečavajo, de se jim pari bit malomanj tle v Benečiji.

Parvi iz leve proti desni, pokonc, je Giovanni Blasutig iz Ruonca, bližu njega je žena od Fabia Gognach iz Marsina, ona je Markigiana.

Potle je Ada iz Ruonca, žena od Bruna Berghignan an sestra od Giovannija, potle, takuo ki smo že jal je

Bruno Berghignan. Ta par Brune je Renzo Dresig - Lenčicu iz Dreke, bližu mu stoji njega žena, Adriana Puhova iz Trinka, zadnja na desni je Valentina Venturini iz Špietra. Parva iz leve proti desni, kleče, je žena od Giovannija Blasutig, je Markigiana, bližu nje je mož od Valentine Domenis, je Trevižan, potem je že na od Agostina Primosig iz Hostnega, je iz Malte, bližu nje je nje mož



Agostino an zadnji je pa Fabio Go-schnach iz Marsina.

Fotografijo od liepe an simpatične skupine so nam jo parnesli Adriana Puhova an nje mož Renzo Lenčicu. So paršli na ferje v njih rojstne kraje. Adriana je bla tle tri lieta od tuod, Renzo pa sedam. Že puno cajta žive v Kanadi, vič ku 30 let, se nieso pa pozabil na njih rojstno zemjo, navade an izik. Ušafavajo se tam z vsiem tistim iz naših dolin, ki so se v tisto deželo preselil an s telo fotografijo jih cjejo pozdravit vse, an ti ste ki nieso pasal na njo.

Adriana nam je jala: «Stariejemo ja, pa pogledita kua znamo lepuo plesat modernaste ples. Pogledita s



kajšnim brijam jo plešejo Valentina Venturini an Agostin goz Hostnega!».

An mi pozdravljamo telo lepo skupino naših emigrantov, želmo jim srečno življenje an... pridita še nas gledat!

Naši noviči po svetu



Na dan 10. julija letos sta se poročila u Franciji, v kraju Livry Gargan, na periferij Pariza, Trinco Lionel in Florence Krauch. On ima 22, ona pa 23 let.

Tata od Lionelja je Mario Margetu iz Lombaja, ki živi že puno let u Franciji. Tudi on se je poročiu u Franciji z lepo in simpatično Sabino. Mario

obišče rad vsako leto svoje rojstne kraje z ženo Sabino in letos sta nam parnesla za «Novi Matajur», na katerega sta naročena, fotografijo svojih novičev.

Mlademu paru želimo puno srečeh in veselja na njega skupni življenski poti.

TOPOLOVE

Liepa fešta za pozdravit naše emigrante iz Francije



Poljetje za nas ne pride reč samuo sonce, gorkuota, muorje. Pride reč tudi varnitez damu, četudi za malo dni, naših emigrantu po cielim svetu arzstreseni. Naše vasi oživjejo, stari parjetelji se spet srečajo. Lepuo je kupe bit an takuo po vaseh se or-

ganizavajo lepe fešte.

Tuole se je zgodilo an v Tapoluvem, kjer izseljenci iz Francije so se v četartak 20. vošta zbral pred Remigovo hišo an kupe z vsiem Topolučani se veselil. Sevieda, nie manjka to za pit ne za jest. Za muziko je poskarbeu Lino z njega rimoniko. Med nin plesom an drugim so jo tuđi zapeli.

Na koncu pa nomalo žalostni so se pozdravili an se dal «apuntament» za drugo lieto.

Ancora una lettera di ricordi da Varese

Anche quest'anno ho trascorso le ferie al mio paese, a Savogna.

Sono stati giorni caldi, afosi! Una mattina uscendo di chiesa mi sono fermata sull'uscio ad osservare le poche persone ferme a chiacchierare sul piazzale, «ta na vasi».

Girando lo sguardo ho visto le cose ormai familiari, un paesaggio a me sempre tanto caro, ma ecco che a poco a poco questa immagine reale è scomparsa per dar posto ad una visione diversa, quella di molti anni fa.

Ho rivisto i volti di molte persone, la bella pianta di ippocastano davanti la chiesa, il pino maestoso più in giù vicino alla fontana, la fontana!!!

La fontana era la mia conscritta: l'anno della nostra nascita era inciso, bene evidente, sulla colonna che terminava a tronco di piramide quadrata.

Da bambina la paragonavo ad una gran bella signora col cappellino in testa.

Passandole davanti le facevo un inchino ed un occhiolino, dopo tutto

aveva sempre la mia età, io e lei ci intendevamo...

Ed ora che ho ricordato i due alberi ed una fontana, fermiamoci un po' qui: «Kupe, ta na vasi»! Smo guoril: «Gremo če na vas!» Al se zmisneta, kuo j' bluo lepou se ušafat pred cierkujo?

Norčinat «di campanon» na stengah? An «di potoče» ta na zidičie? Smo ble: jest, Ana an Giovana, je bla tut Nerina, druga Ana an Valentina.

Kajšan krat mi čečice smo začele uekat: «Mai ti na počepnem, mai ti na počepnem».

Je biu, an tajšan žuh, vsak je rad norčinu, an če je biu puab!

Potle kajšan jau, lohni Paulic muoj brat, al Cirilo, al pa Giovanin:

«Bomo di topa, se skrival!» An pod tistim velicin drieve, ki sada ga nies vič,

tuk so maja kebri živel, smo štel:

«dan, dva, tri...» antadá naglo smo letiel če mez potok, mez varte, an

okuole fontane, ki sada jo nies vič!

Je bluo pru lepou «Ta na vasi» Norčinat «di bando...» z obalastmi kamanjimi

At, tuk an druz judje so paršli za pogorit, kajšan krat al tist maglen, ki so krave na fontano uozil uodo pit al žene uodo točile tu candierje an s povierkam damu nosile.

Tu soboto tut je bluo lepou, pred fontano,

ram se je pralo, ta pot smrieko Gomatovo,

ki sada jo nies vič, ki konfidenc an segretu med judi se je zmenalo

pod tistih dvieh drieuij «at na vasi», ona je poslušala, an je use viedla.

Ki liepih piesmi ona je čula zvičer an ponoc,

ki judi liepih an gardih

žeht an barkih je vidla pasat,

puobe an čiće se skregat an bušuvat.

Judie, ki so paršli «če na vas» za dielat:

Uranza an Domeis - Sualdina - Kogra an Sualdin

«Ta na vasi» so prodajal: kolače - bagige - bombone

indivio, an kajšan čiokolatin!

Rodes kandreje je hodu plest!

Vigi Caljar... magar an druz Reziani so tut paršli,

an vsi vasnjani «če na vas» smo nosil lambrene an ure strojiti, nuože an škarje brusit an lončičiam iame «blekat».

«Ta na vasi» ankrat so se zbieran judie

po maš an po žegnan

gledat so, an čul zuonit naše zuonuove,

ki je bluo pru groznuo jih poslušat.

«Ta na vasi» je blua brezkarbi

po liete, u jesen.. an ker je biu led,

kar mi otroc z sankmi smo se «spuščal»

ta od Pizkine hiše, do mes vas,

fin do na plat.

Michelina Lukcova

Novi Matajur

odgovorni urednik:

Iole Namor

Fotokompozicija:

Fotocomposizione Moderna - Videm

Izdaja in tiska
Trst / Trieste ➔ ZEST

Settimanale - Tednik
Registrat. Tribunale di Trieste n. 450

Naročnina - Abbonamento

Letna za Italijo 19.000 lire

Poštni tekoči račun za Italijo

Conto corrente postale

Novi Matajur Čedad - Cividale

18726331

Za SFRJ - Žiro račun

51420 - 603 - 31593

«ADIT» 61000 Ljubljana

Kardeljeva 8/II nad.

Tel. 223023

Letna naročnina 2.000 din

posamezni izvod 100 din

OGLASI: I modulo 34 mm x 1 col
Komercialni L. 15.000 + IVA 18%



ŠPETER

Vaški praznik v Klenji

Organizal so ga avgusta vaščani an na njem so se vsi zbrali an lepuo uživali, mladi an stari, tisti ki so doma an tisti, ki so se le za malo cajta varnili v rojstno vas. Biu je lep praznik,

Umaru je famoštar u Ažli

Po dugem in hudem tarpljenju je zapustu tole dolino suzi za buojši svet don Giuseppe Crainich — famoštar iz Ažle. U teli vasi je opravju duhovniško dužnost nad petdeset let. Star je biu 76 let.

Njega velik pogreb je biu u nedeljo 23. avgusta. Velika cerku Sv. Petra u Špetru je bla napunjena z ljudmi.

Rajnkega duhovnika so počastili s svojo prisotnostjo trije škofi: nadškof Battisti, škofa Pizzoni in Brollo. Na pogreb so paršli tudi vsi monsinjoriji Benečije s svojimi duhovniki.

Pomrtnje ostanke pokojnika so podkopali v ažliškem britofu. Za njim žaluje vsa fara, saj so ga imeli vsi radi.

Špeter

Zibiela v hiši Franche an Ernesta

11. vošta je paršu na svet Gabriele. Puno veselja je parnesu mami, Lucii Lauretig iz Prehoda, an tatu, Ernestu Vogrig-Sudatu iz Platca. Puobčju, ki bo živeu z družino v Špietre želmo veselo, srečno dugo življenje. Lucii an Ernestu pa čestitamo.

Rodila se je Chiara

Miriam Dorbolò an Orazio Spagnut, obadva iz Saržente, ki pa živta v Špietre, sta ratala mama an tata. Rodila se jim je liepa čičica, kateri so dal ime Chiara.

Mamici an tatu čestitamo, mali liepi Chiari želmo an kup liepih reči v življenju, ki ga ima pred sabo.

Zapustila nas je Jolanda Ress - Peccia

Po hudi bolieznji je umarla Jolanda Ress, poročena Peccia. Že puno puno let je živila v Špietre kupe z možam, Giuseppe, an s hčerkam, Gabriella an AnnaMaria. Bla pa je iz San Michele all'Adige (Trento) an v telim kraju je biu nje pogreb v torak 25. avgusta.

DREKA

Pacuh - Manzan

U Manzunu se je dne 24. julija letos rodila Chiara Balutto. Lepe novice nismo mogli prej napisat, ker ni izšel «Novi Matajur» ceu mesec avgust. Srečen tata od Chiare je Daniele, mama pa Viviana Zuodar, od znače Zuodrove družine iz Pacuha.

Za rojstvo male Chiare so vsi veseli: mama, tata, nono Mirko, nona Anna, vsa žalhta in prijatelji. Mi pa čičic voščimo, da bi bla nje življenjska pot z rožicami posuta.

po domače. Umarla je u čedajskem špitalu.

Bog jo je poklicu u nebesa u visoki starosti, saj je dočakala polnih 91 let.

Rajnka Marjuta je bla mama bivšega sredenjskega šindaka Nadalja Bergnach, ki je pred leti premlad zapustu tele svjet. Bla je dobra mati tudi za svoje štiri hčere in od vseh vasnjanov spoštovana žena. Nje pogreb je biu u Gorenjem Tarbju u pandejak 17. vošta. Ob odprtrem grobu je povedu lepe in ganjljive besede tarbiski famoštar, gospod Emil Cencig, ki ji je daroval mašo kar na britofu, kjer so improviziral oltar, ker je bla tarbiska cierku zaparta, zak jo strojeno.

Rajnko Marjuto Matičkuovo bomo ohranili vsi u lepim in venčnim spominu.

SOVODNJE

Velika žemba u Savuodnji

U saboto 29. avgusta sta si obljubil venčno zvestobo pred utarjam Carlo Ieva iz Rima in Renata Cromaz - Vicenova iz naše vasi.

Ne samuo noviča in žlahta, ampa vsa vas je bla u prazniku. Tudi s tole žembo so oživiele naše stare navade. Pred vrata savuonske cerkve so postavili puobje lep porton. Leušega prostora nieso mogli zbrat, saj je Vicenova hiša blizu cerkve. Ko je tata Mario z Renato prestopu hišni prag, je odmelo nekaj strelu, nekaj žlagu iz puše. Tisti, ki ne poznao naših navad, so se bali, da je paršlo do atentata... Potle so se oglasili zvonovi in zatonkali, zaškampinjali u čast in praznik novičam in celi vasi.

Vicenovi nieso parpravli štivanke samuo za puobe pač pa za cielo vas. Liepa ura je pomagala, da so lahko napravili omizije pred hišo. Za vse je bluo za pit an za jest. Potem, ko sta noviča jala »ča« pred utarjem, je bluo trieba iti na kosilo, pa je bla cesta zaparta. Na kosilo so jih pustili šele potle ko sta na konju prežagala debeu hlod.

Potle je bla velika ojet u vasi Skarlievo (Scrió) nad Dolenjanem.

Mladim novičam želimo puno sreče in zdravja v njih skupnem življenju.

GRMEK

Rukin - Zaločil



Po kratki bolezni je umaru u viademskem špitalu Rucchin Giuseppe - Matijev po domače. Imeu je 80 let.

Rajnik Bepo je biu dobar dielovac in pridan kmetuški gospodar, pa tudi bardak družinski oče. Na njega pogreb, ki je biu na Lesah u pandejak 17. avgusta, sta paršla tudi sin in sestra iz Kanade.

BARDO

Zapustil nas je Remo Cher

V videmski bolnici je prezgodaj umrl Remo Cher iz naše vasi, saj je bil komaj 61 let star.

Remo je bil zaveden Slovenec in v duhu ljubezni in spoštovanja do slovenskega jezika in kulture je vrgajal tudi njegove otroke. Bil je dober in pošten mož, od vseh priljubljen in spoštovan. To je dokazal tudi njegov pogreb, ki je bil v saboto 22. avgusta v Bardu, kjer se je okrog žalostne družine zbral dosti prijateljev.

Naše iskrene sožalje naj gredo vsej družini, še posebej našim sodelavecem Luisi, Jožetu in Bruni.



SREDNJE

Gniduca

Zapustila nas je mama in nona Matičkuova



Po kratki bolezni je zatisnila svoje trudne oči Maria Qualizza, uduova Bergnach - Marjuta Matičkuova

PIŠE PETAR MATAJURAC

9 - Fašizem, mizerija in lakot

težkimi koraki proti faružu.

Tista sila pa je durala dugo, previč. Nardila je neprecenljivo škodo našemu narodu, našemu jeziku, naši kulturi. Velika krivica, ki je na široko hodila po naših vaseh, plavala po naših riekah in dolinah, plula čez hribe in doline, se ni še ustavila. Kar ni fašizem končal, dokončuje povojni režim, včasih brutalno, včasih z rokavicami. Kar je najbolj žalostno, je dejstvo, da smo prišli do splošnega genocida, do narodomorstva, v demokratični republiki, ob molčenosti, ob slepem gledanju ali brezbržnosti večine demokratičnih sil.

Niti pod fašizmom se niso upali učitelji storiti to, kar so napravili pod vodstvom demokristianske vladavine po uejski.

Če si spregovori slovensko besedo u šuoli pod fašizmom, so ti učitelje storile stuokrat napisat u bukvam: «Non devo parlare in slavo!»

«Tata me je kregu, zakaj sem takuo hitro zvezek, bukva ponuču!» nam vičkrat pravi Bepo Floreancig - Kokoc iz Hostnega, ki živi u vasi Botenico, blizu Čedadu. Njemu mu viceremo, kot viceremo drugim, ki so tajšne reči pravali.

Za tisto pa, kar je naredu demok-

ristski režim po uejski, ko so nam zagotovljali, garantirali, da živimo u frajnnosti, je še živih na stojke prič: Za vsako slovensko besedo izgovorjeno u šoli, so naši otroci plačevali od 5 do 10 lit globe (multe).

Tajšni pritisni na naše otroke so bili lahko demokristianski, ne pa kristianski. Na žalost pa so bili tudi kristianski, saj je bila v šolo in otroške vrtce umešan tudi del cerkve v raznarodovanju naših ljudi.

V Terski dolini, v Bardu, ni botel duhovnik obhajat otrok, ki so študirali na slovenskih šolah v Gorici. S tem aktom, s tem dejanjem, je hotel dokazati domačinom, da slovenski jezik ne velja, da greši pred Bogom tisti, ki ga gojuje, ki se ga poslužuje, ki ga nuca. To je želel pokazati domačinom tujerodski duhovnik. Nam, naprednim ljudem, progresistom, zavdanim Slovencem pa je pokazal nizkotnost, rasizem, sovrašto do bližnjega, s katerim nima pravo kristianstvo obednega opravila.

Za sada sem preskoku breguove kronistorje. Drugi krat se bom muoru za puno koraku varniti nazaj.

Vas pozdravlja vaš Petar Matajurac
(Se nadaljuje)

Kadà greš lahko guorit s šindakam

Dreka (Maurizio Namor)

torak 10-12/sabota 10-12

Grmek (Fabio Bonini)

sabota 12-13

Podbonesec (Giuseppe Romano Specogna)

pandejak 11-12/sabota 10-12

Sovodnje (Paolo Cudrig)

sabota 10-12

Speter (Giuseppe Ma...g)

sreda 10-11

Srednje (Augusto Crisetig)

sabota 9-12

Sv. Lienart (Renato Simaz)

petak 9-12/sabota 10-12

Bardo (Giorgio Pinosa)

torak 10-12

Prapotno (Bruno Bernardo)

torak 11-12/petak 11-12

Tavorjana (Egidio Sabbadini)

torak 9-12/sabota 9-12

Tipana (Armando Noacco)

sreda 10-12/sabota 9-12

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje medija ponoc je na razpolago «guardia medica», ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an u saboto od 2. poputan do 8. zjutra od pandejaka.

Za Nediske doline se lahko telefona v Špietur na štev. 727282.

Za Čedadski okraj v Čedad na štev. 830791, za Manzan in okolico na štev. 750771.

Poliambulatorio v Špietre

Ortopedia doh. Fogolari, u pandejak od 11. do 13 ure.

Cardiologia doh. Mosanghini, u pandejak od 14.30 do 16.30 ure.

Chirurgia doh. Sandrini, u četartak od 11. do 12. ure.

Ufficiale Sanitario dott. Luigino Vidotto

S. Leonardo

venerdi 8.00-9.30

S. Pietro al Natisone

lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 10.30-11.30, sabato 8.30-9.30

Savogna

mercoledì 8.30-9.30

Grimacco: (ambulatorio Clodig)

lunedì 9.00-10.00

Stregna:

martedì 8.30-9.30

Drenchia:

lunedì 8.30-9.00

Pulfero:

giovedì 8.00-9.30

Consultorio familiare S. Pietro al Natisone

Ass. Sanitaria: I. Chiuchi

Od pandejka do petka

od 12. do 13. ure

Ass. Sociale: D. Lizzero

U torak ob 11. uri

U pandejak, četartak an petak

ob 8,30.

Pediatria: Dr. Gelsomini